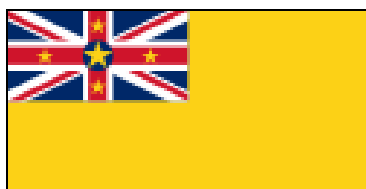




*Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale*

## **SCHEDA PAESE NIUE**



## DATI DI BASE

<b>Nome Ufficiale:</b>	Niue
<b>Capitale:</b>	Alofi
<b>Superficie:</b>	260 km <sup>2</sup>
<b>Popolazione:</b>	1.190 (Luglio 2014)
<b>Gruppi etnici:</b>	Niueani (66.5%), parte-Niueani (13.4%) e non-Niueani (20.1%)
<b>Lingue:</b>	Niueano e Inglese
<b>Religioni:</b>	“Ekalesia Niue” (Chiesa Cristiana congregazionale di Niue; 67%), Mormoni (10%), Cattolici (10%), Testimoni di Geova (2%), minoranze Protestanti (Chiesa cristiana avventista del settimo giorno; Presbiteriani; Metodisti; 1%)
<b>Forma di Governo:</b>	Democrazia parlamentare. Stato in libera associazione con la Nuova Zelanda dal 1974.
<b>Capo dello Stato:</b>	Regina Elisabetta II e Governatore Generale della Nuova Zelanda, Sir Jerry Mateparae
<b>Capo del Governo:</b>	Toke Talagi (eletto per la terza volta ad Aprile 2014).
<b>Ministro degli Affari Esteri:</b>	La politica estera è gestita da Wellington. Le funzioni sono svolte dal Capo del Governo.
<b>Sistema legislativo:</b>	Assemblea uninominale

## CENNI STORICI

L'isola di Niue si trova in Polinesia, ad est di Tonga e a nord-est della Nuova Zelanda. Conosciuta come "*La Roccia della Polinesia*", Niue fu per la prima volta abitata dalle popolazioni delle isole Samoa, situate 560 chilometri a nordovest, circa nel 900 d.C. Successivamente l'isola subì le incursioni anche dei guerrieri tongani, nel XVI secolo. Il primo contatto di Niue con un europeo risale al 1774, quando il capitano James Cook, avvistando gli abitanti dell'isola senza attraccarvi, la chiamò "Isola selvaggia", scambiando forse il colore rosso col quale erano dipinti gli indigeni per del sangue. In un'entrata dell'*Encyclopædia Britannica* del 1911, si sostiene che Cook venne allontanato dagli autoctoni, i quali temevano l'introduzione di patologie estranee. Successivamente, nel 1846 giunse sull'isola la London Missionary Society. Nel 1887, il re Fata-a-iki scrisse una lettera alla regina Vittoria del Regno Unito chiedendo l'istituzione di un protettorato britannico sull'isola affinché non entrasse nelle sfere protettive di altre potenze coloniali, ma la sua richiesta venne respinta. Solo nel 1900, in seguito alla rinnovate richieste di Niue, l'isola divenne un protettorato inglese, ma l'influenza britannica cessò l'anno seguente quando l'isola fu annessa dalla Nuova Zelanda. L'indipendenza in forma di auto-governo fu garantita dal Parlamento neozelandese il 19 ottobre 1974, con la pubblicazione della Costituzione.

## POLITICA

Sebbene possieda una forma di autogoverno, Niue è in libera associazione con la Nuova Zelanda. La maggior parte delle relazioni diplomatiche sono condotte tramite Wellington. I niueani sono cittadini neozelandesi, con il diritto di stabilirsi in Nuova Zelanda a loro piacimento.

In base alla Costituzione, l'autorità esecutiva è attribuita alla Regina ed al Governatore Generale della Nuova Zelanda. Essa è però esercitata in pratica dal Premier di Niue e da tre ministri, membri dall'assemblea legislativa.

L'assemblea è composta da venti membri (di cui 14 allocati per i rappresentanti dei villaggi) eletti democraticamente ogni tre anni. Gli elettori devono essere cittadini della Nuova Zelanda, residenti da almeno tre mesi a Niue ed i candidati devono essere elettori, residenti da non meno di dodici mesi. I venti membri dell'assemblea eleggono il Capo del Governo, il quale poi seleziona tre ministri.

Attualmente non esistono partiti politici a Niue, poiché l'unico partito mai esistito, il Partito del Popolo di Niue, è stato sciolto nel 2003.

L'attuale capo del governo è il Primo Ministro Toke Talagi, eletto alle elezioni legislative del 2008 e rieletto nelle due successive tornate elettorali. Il 12 aprile 2014 si sono svolte le ultime elezioni, nelle quali Talagi è stato eletto con 12 voti su 20. Il Primo Ministro ha nominato Pokotoa Sipeli quale Ministro per i Servizi Sociali, Billy Talagi Ministro delle Risorse Naturali, e Dalton Tagelagi Ministro delle Infrastrutture. Le prossime elezioni legislative si terranno nel 2017.

## **POLITICA ESTERA**

Niue non è uno Stato membro dell'ONU.

La politica estera e la rappresentanza all'estero è garantita dalla Nuova Zelanda. A Wellington si trova un ufficio di rappresentanza di Niue.

## **ECONOMIA**

L'economia di Niue è molto limitata, con un PIL di circa 7,6 milioni di dollari. La crescita economica del Paese è ostacolata dalla sua posizione geografica, dalla scarsità di risorse naturali, dalla mancanza di figure professionali avanzate, dalla bassa qualità del terreno e dallo spopolamento. Cicloni di alta intensità, come il ciclone Heta del 2004, portano devastazione sull'isola, distruggendo infrastrutture e impianti turistici.

Gli aiuti stranieri, principalmente dalla Nuova Zelanda, costituiscono la principale entrata del Paese, ai quali si aggiungono le rimesse dagli emigrati niueani in Nuova Zelanda (circa 20.000). Settori minori dell'economia sono rappresentati dalla vendita di licenze di pesche, dall'esportazione del succo di noni, e dall'affitto dei numeri di telefono a quattro cifre dell'isola. Il turismo è in crescita, mentre le attività industriali risultano scarse.

Le spese di governo eccedono di molto le entrate e le paghe dei dipendenti pubblici sono sovvenzionate attraverso il sussidio dalla Nuova Zelanda. Il governo, inoltre, riesce ad ottenere qualche entrata, anche se piuttosto limitata, dalle emissioni filateliche per collezionisti stranieri.

Il governo auspicava la creazione di un regime di "offshore banking" ma questo progetto è stato abbandonato anche su pressione del governo statunitense. Comunque, per la bassa imposizione fiscale attuata ed, in particolare, per l'assenza di norme e misure restrittive di controllo sul versante delle transazioni finanziarie, Niue è annoverata tra i c.d. "*paradisi fiscali*".

## **RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA**

Dal 2000 Niue fa parte del Gruppo degli stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP), un sistema di partenariato e cooperazione con l'Unione europea.

Il dialogo con l'UE si basa sulle questioni ambientali e cambiamenti climatici, e sulla promozione dei diritti umani e delle pari opportunità.

Niue ha usufruito di fondi UE per lo Sviluppo per circa €6.6milioni, la maggior parte destinati allo sviluppo delle energie rinnovabili e al miglioramento del tenore di vita dei niueani, così da tamponare il flusso di emigrazione. Per il periodo 2014-2020 si stima che circa € 300.000 verranno stanziati dall'UE per Niue per sviluppare il settore dell'efficienza energetica.

È in corso il negoziato tra l'UE e Niue, insieme a tutti i 14 stati insulari del Pacifico, per un Economic Partnership Agreement, disegnato per facilitare gli scambi di merci e servizi, la cooperazione allo sviluppo, oltre alla promozione della salute alimentare e dell'agricoltura in un quadro di sviluppo sostenibile.

## **RAPPORTI BILATERALI**

Un incontro tra il SS Della Vedova e la delegazione di Niue ha avuto luogo a margine del Post Forum Dialogue del (PFD) Pacific Island Forum tenutosi a Palau nel luglio 2014. La partecipazione di un membro di Governo italiano ha avuto luogo nell'ottica di innalzare il livello e la visibilità della nostra partecipazione e di svolgere un ruolo attivo diretto a valorizzare l'attenzione italiana ai problemi dello sviluppo sostenibile, della protezione ambientale e del cambiamento climatico, nonché l'importanza di Expo Milano 2015 e la nostra candidatura italiana al CdS per il biennio 2017-18.

Il SS Della Vedova ha partecipato anche alla successiva riunione del Post Forum Dialogue del Pacific Island Forum 2015, in Papua Nuova Guinea. Durante questa occasione, il SS Della Vedova e il Primo Ministro Toke Talagi hanno firmato l'11 settembre 2015 una dichiarazione formale per lo stabilimento delle relazioni diplomatiche tra l'Italia e Niue, che però non comporta il riconoscimento di Niue quale uno Stato autonomo. La dichiarazione fa seguito alla richiesta inviata nel 2008 da Niue all'Italia, alla quale era seguito un lento processo di scrittura del testo da siglare: Niue, infatti, chiedeva che nel documento apparissero termini quali "sovrانيتà" e "indipendenza", mentre l'Italia, consapevole dell'accordo di Niue di libera associazione con la Nuova Zelanda, ha insistito affinché non fossero presenti questi riferimenti. Con lo stabilimento delle relazioni diplomatiche tra Italia e Niue, l'Italia ora tratta ugualmente tutti i 16 Paesi del Pacific Island Forum, nonostante le Isole Cook e Niue non facciano parte dell'ONU.

L'Interscambio tra Italia e Niue è modesto, pari a € 1.336 nel 2014.

Niue non ha partecipato ad Expo Milano, nonostante la Società Expo Milano 2015 abbia messo a disposizione del Segretariato del PIF e dei Paesi membri un modulo espositivo di 250 metri quadrati nel Cluster delle Spezie, associato ad un consistente finanziamento (pari a quasi 2,5 milioni di euro) per la copertura dei costi di costruzione e allestimento interno del modulo, oltre che delle spese di gestione.

Niue era inclusa nelle due *black list*, "indeducibilità dei costi" e "controlled foreign companies" (CFC). La prima lista riguarda quei 46 paesi con i quali non vi è un adeguato scambio di informazioni di natura fiscale con l'Italia, non essendo stato stipulato un accordo bilaterale (Convenzioni contro le doppie imposizioni o Tax Information Exchange Agreement) o multilaterale (Convenzione sulla mutua assistenza amministrativa in materia fiscale OCSE/Consiglio d'Europa) in materia.

La seconda lista invece comprende quei paesi che oltre a non avere un accordo con l'Italia sullo scambio di informazioni fiscali, applicano un regime generale di imposizione inferiore al 50% rispetto a quello applicato in Italia. Niue e' stata rimossa da entrambe le liste all'inizio del 2016.

### **Cooperazione allo sviluppo**

Il significativo supporto di cooperazione allo sviluppo italiano è erogato principalmente attraverso contributi a favore di Organizzazioni Internazionali o tramite l'Unione Europea.

L'XI European Development Fund for ACP Countries 2014-2020, prevede uno stanziamento pari a 31 Miliardi di Euro e l'Italia contribuirà al Fondo per il 12,53%, pari a circa 3,82 miliardi di Euro in sette anni.

L'ammontare complessivo dei contributi italiani erogati nell'ultimo decennio a favore di progetti nell'area del Pacifico supera i 17 milioni di euro.

La Cooperazione italiana ha inoltre finanziato tramite il Dipartimento delle Nazioni Unite per gli Affari Economici e Sociali (UNDESA) il sostegno alla preparazione della III Conferenza ONU sui SIDS che si è svolta ad Apia (Samoa) dall'1 al 4 settembre 2014, con la partecipazione per l'Italia del Vice Ministro Pistelli.

Quale seguito a quell'esercizio, la DGCS – d'intesa con UNDESA –ha sostenuto gli oneri (circa 850.000 dollari) per l'organizzazione ad EXPO di una nuova conferenza ministeriale dedicata ai piccoli stati insulari in via di sviluppo (SIDS), che si e' tenuta nell'auditorium del Padiglione Italia in data 14 e 15 ottobre p.v.. Il successivo 16 ottobre, i delegati SIDS hanno partecipato alle celebrazioni della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, alla quale e' intervenuto il Segretario Generale Ban Ki-moon.